



ALLA CARA MEMORIA DEL

Fratel VITTORIO DI NICOLA

DEI FIGLI DELLA DIVINA PROVVIDENZA
(DON ORIONE)

N. a Carrito (L'Aquila) il 16-6-1936

M. a Noto (Siracusa) il 22-10-1984

Te Christus in Pace!



*"Servo buono e fedele,
vieni a partecipare alla gioia
del tuo Signore" (Matteo 25, 22)*

AVEVA appena dodici anni quando gli si era fatta sentire la voce del Signore. Da Carrito, un paesino sui monti di Abruzzo, dalla sua famiglia — umile ma tanto timorata di Dio — era andato in Piemonte per entrare nella congregazione del beato Luigi Orione.

* Fu accolto a Montebello (Pavia) nell'istituto aperto per la formazione dei fratelli coadiutori. Nel 1954 emise i suoi primi Voti e nel 1960 fece la Professione Perpetua.

* Dopo essersi prodigato presso l'istituto S. Tommaso di Bra-Bandito (Cuneo) specie nel lavoro dei campi, nel 1967 chiese di andare "missionario" in sud America e per oltre un decennio spese le sue energie a bene dei poveri del piccolo Cottolengo Argentino, prima a Claypole (in periferia di Buenos Aires), poi a Cordoba.

* Sempre sereno e disponibile, accettava tre anni or sono di ritornare in Italia per un aiu-

to all'Eremo di S. Corrado di Noto dove — come sempre e dovunque — è stato di esempio a tutti, non solo per la dedizione alla "santa fatica" — nello spirito genuino del Fondatore Don Orione — ma anche, ed anzitutto, per la sua pietà, l'osservanza religiosa, lo spirito di fede, la semplicità, la rettitudine, l'amore per gli orfani e i bisognosi.

* Il 22 ottobre — mentre attendeva ad un lavoro di sistemazione nella terrazza dell'istituto, per l'imprevisto cedimento di un palo — è precipitato nel cortile. Trasportato all'ospedale di Noto, nello stesso giorno tornava santamente al Signore dopo aver offerto la sua vita per le vocazioni, soprattutto di fratelli coadiutori, e per il rifiorire dell'Eremo di San Corrado.



Uniti alla mamma e ai familiari - nel Trigesimo della morte — i confratelli e i ragazzetti dell'Eremo di San Corrado ricordano con profonda riconoscenza il caro FRATEL VITTORIO e ne raccomandano l'anima generosa a quanti gli vollero bene, per una rinnovata offerta di suffragi.

"E poi, e poi il santo Paradiso! Vicini a Te, Maria: sempre con Gesù, sempre con Te, seduti ai tuoi piedi, o Madre nostra, in Paradiso, in Paradiso!"

(DON ORIONE)